



## ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"

*Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)*

### LEGGERE A NATALE

#### Consigli di lettura

Il Natale ha uno spazio importante nella letteratura per ragazzi, ed è stato raccontato in, romanzi, albi illustrati, pop-up e fumetti indimenticabili. Questa piccola bibliografia, fa l'occhiolino al tema della creatività e si mantiene sul filo del passato e del presente; sono storie che vi consigliamo di leggere per le imminenti festività, ad alta voce o la sera prima di andare a dormire, da regalare o da condividere: sono titoli che non passano di moda, che restano sugli scaffali e che ci invitano a innamorarci, a combattere la cattiveria degli adulti, a ridere, a credere nella magia.

#### Il pianeta degli alberi di Natale di Gianni Rodari Illustrato da Bruno Munari.

Non v'è dubbio che a quasi trent'anni dalla morte dell'autore i testi di Gianni Rodari conservino intatta la loro freschezza e soprattutto dimostrino, come autentici classici, la loro capacità di adeguarsi a modi diversi di utilizzazione anche grazie al sapiente gioco di quanti si sono succeduti nella loro illustrazione: in particolare le immagini nitide ed essenziali di Bruno Munari descrivono un'esperienza nuova.

Un'operazione di restyling di grande intelligenza e di indubbia efficacia dal punto di vista della godibilità delle storie.



Il pianeta degli alberi di Natale di Gianni Rodari  
illustrazioni di Bruno Munari, Einaudi Ragazzi,  
pp. 143

#### Lavinia, il personaggio di Bianca Pitzorno



La piccola fiammiferaia Lavinia, indimenticabile personaggio della letteratura per l'infanzia, riceve in dono un anello dal potere insolito, che sfida il conformismo dell'età adulta. L'incredibile storia di Lavinia (1985), dove gli schemi tradizionali della fiaba si affiancano a un gusto tutto sovversivo, riceve il Premio Andersen come miglior libro 6/9 anni nel 1986 ed è tra i romanzi più amati di Bianca Pitzorno, narratrice di storie filosofiche e fantastiche, nonché autrice e consulente pedagogica di trasmissioni RAI.

L'incredibile storia di Lavinia di Bianca Pitzorno  
Illustrazioni di Emanuela Bussolati  
Einaudi Ragazzi, pp. 110

### Manuale del Giovane scrittore creativo

Un altro spassosissimo classico della Pitzorno per ragazzi che ha visto intere generazioni esercitarsi sulle tracce della creatività linguistica. Un libro raro, che insegna divertendo. Com'è la scrittura insegnata ai bambini? Fantasiosa, divertente, stimolante. Un libro che insegna la scrittura ai bambini, senza spaventarli subito ponendoli di fronte a titoli di temi improbabili e noiosi. Si parte dalla scelta del proprio pseudonimo, passando per il gioco degli errori e arrivando alla composizione di storie e filastrocche. Nel percorso siamo accompagnati da un famoso personaggio della scrittrice: Prisca Puntoni, un nome, una garanzia.



Bianca Pitzorno, *Il manuale del giovane scrittore creativo*  
Illustratore: A. Ferrari Editore: Mondadori  
Collana: Manuali Mondadori Anno edizione: 2003  
Pagine: 120 p., ill.

### Più si è meglio è



L'autrice alle atmosfere natalizie: *Più si è meglio è* mette in scena una catastrofica riunione familiare, ne *Il piccolo fantasma di Pip Parker* si racconta di spettri spaventosi e con *Buon Natale, Gatto Killer!* l'autrice ci invita a osservare i giorni di festa dal punto di vista di un felino. Attenta osservatrice delle persone e della società in cui viviamo, nei suoi romanzi racconta la famiglia e la scuola con realismo e un sense of humour tipicamente britannico. Per l'autrice i libri devono far sperare: "Quando ero piccola, i giornali erano difficili, noiosi e avevano poche fotografie. Ora i giornali, pieni di fotografie, sono scritti in un linguaggio comprensibile a lettori di dodici anni. E tutto ciò che di male succede al mondo arriva ai bambini, a ogni ora del giorno. Mi sono chiesta più volte che effetto possa avere tutto questo sui nostri ragazzi. In particolare su quelli che non ricevono alcun tipo di protezione dai loro genitori. Forse sviluppano fin da piccoli una sorta di carapace, una corazza per proteggersi, e può darsi che da questo derivi anche la perdita di empatia che si osserva oggi in certi ragazzi. Perché, come dice Natalie in "Quella strega di Tulip", "se al mondo ci sono così tante persone orribili, non sono sicura di voler più salire sugli autobus, o camminare per le strade, per paura di imbattermi in uno di loro." Naturalmente non possiamo proteggere completamente i nostri bambini, ma dobbiamo essere consapevoli degli effetti che le notizie possono avere su di loro."

Più si è meglio è di Anne Fine  
Trad. Raffaella Belletti,  
Salani, pp. 144

## L'unica e inimitabile Penelope Pepperwood



### *L'unica e inimitabile Penelope*

*Pepperwood* è un libro molto divertente, raccontato dal punto di vista dei piccoli protagonisti. La storia di

una bimba che combatte e non si perde mai d'animo, nonostante lei e il suo papà siano stati abbandonati dalla mamma. Penelope è un'altra di quelle incredibili e impareggiabili ragazzine che la letteratura per ragazzi regala e che vi spiazza fin dalla prima riga. Penelope Pepperwood è pronta per il primo giorno di quinta elementare, quello in cui gli alunni si cimentano nei discorsi estivi: vuol dimostrare alla mamma quanto sia ancora brava e cosa si è persa per il suo gesto. Invece la sorpresa: in classe c'è una nuova compagna, figlia di un famoso regista che primeggia in tutto e ruba posti e attenzione. Se non le riesce il più convincente discorso estivo, allora prenderà i voti più alti, avrà la parte principale nella recita scolastica, si guadagnerà quel che pensa di meritare. Pian piano invece Penelope perde gli amici, tutta tesa a raggiungere il suo obiettivo e a mettersi contro l'antipatica Mary Sue. La forza di questo romanzo sta sicuramente nell'ironia e nell'intraprendenza della protagonista a cui Kate Beasley regala trovate e battute impagabili, ma anche nel fatto di esser scritto ad altezza Penelope: il punto di vista è quello di lei e dei suoi compagni; ci sono molti adulti che intervengono e dicono la loro, ma ci vengono sempre presentati per come Penelope li vede, anche nei loro sbagli, nelle loro intransigenze, nelle loro posizioni giuste, ma insopportabili agli occhi di una bambina ferita e insieme sempre combattiva. Le illustrazioni sono di Jillian Tamaki.

**Kate Beasley, L' unica e inimitabile Penelope Pepperwood**

**Traduttore: M. Pace Illustratore: J. Tamaki**

**Ed. Il Castoro Anno edizione: 2017**

**Pagine: 244 p., ill. , Rilegato**

### **Il libro incompleto**

Il libro incompleto è un piccolo gioiello di creatività e di bellezza, edito dalla casa editrice Orecchio Acerbo, specializzata in testi alternativi e di pregio. Dedicato ai più piccoli l'albo si pone una serie di domande: ma le scimmie vivono solo sugli alberi? Vi è mai capitato di avvistarne sottoterra? E la giungla è popolata solo da animali feroci o vi passeggiano anche signore con la borsetta? Beh, in questo libro tutto è possibile! Declinando la suggestione di un grande pensatore dei nostri tempi, Walter Benjamin, Simona Mulazzani ha immaginato sei scenari: una giungla, una casa, una città, un castello, il mondo sottomarino e lo spazio celeste; e Spider si è divertito a disegnare oltre sessanta personaggi e figure per animarli. Personaggi e figure racchiusi nelle sei pagine finali di adesivi riposizionabili. Un libro da completare in tanti modi diversi quanti sono gli esseri umani, e anche di più!



Walter Benjamin, Simona Mulazzani ha immaginato sei scenari: una giungla, una casa, una città, un castello, il mondo sottomarino e lo spazio celeste; e Spider si è divertito a disegnare oltre sessanta personaggi e figure per animarli. Personaggi e figure racchiusi nelle sei pagine finali di adesivi riposizionabili. Un libro da completare in tanti modi diversi quanti sono gli esseri umani, e anche di più!

**Simona Mulazzani, Il libro incompleto,**  
**editrice Orecchio Acerbo**

**Collana Albi,**

**area tematica: La meraviglia del gioco pagine 32.**

## Canituccia



Ancora di Orecchio Acerbo una piccola gemma narrativa. Si tratta di un racconto di Matilde Serao, Canituccia, che vive in una cascina nella campagna di Napoli. Canituccia si è distratta e ha perduto di vista Ciccotto, il porcellino della sua padrona. Una notte intera a cercarlo, camminando scalza sulla terra gelata, le urla della padrona che la inseguono nei campi. Ritrovato, da allora il maiale seguirà Canituccia legato a una corda. Un legame che, giorno dopo giorno, rinsalderà la loro amicizia. Fino al momento dell'inevitabile separazione. Davanti agli occhi atterriti di Canituccia si svela la cruda verità e le sue orecchie sentono le grida di quell'animale: il destino del maiale è segnato. Verrà ucciso e macellato, perché questa è la legge contadina, la legge dei grandi. A questa Canituccia si oppone decidendo di non partecipare al banchetto, nonostante la fame che la tormenta.

Matilde Serao, Canituccia  
illustrazioni di Fabian Negrin edizioni Orecchio Acerbo  
Collana: Pulci nell'orecchio

## Il Giardino di Lontan Town

Mea Barbari è piccola con i capelli neri, ha dodici anni (quasi tredici) e una erre difettosa che scivola in sc. A parte questo, Mea ha un fratello più grande, grosso, come un sanbernardo e una madre-colibrì con la fissa dell'altrove. L'altrove è migliore, ed è qualunque posto che non sia casa loro, anche Lontan Town, il posto dove vive la zia Ludovica. L'altrove diventa improvvisamente realtà quando un'alluvione



si porta via la casa, il giardino e il negozietto-bazar. Mea parte per Lontan Town accompagnata Gin, l'amico-camaleonte della zia, dalla sua capacità di riconoscere nelle persone dei comportamenti animali, e da un pessimo inglese. A Lontan Town l'aspetta la zia-renna Ludovica, al momento disoccupata (ma con abbastanza risorse per ben due mesi) e con una preoccupante inclinazione per l'alcool, e tutto il folto gruppo degli animali-studenti. Ludovica non ama i fast food, ama i giardini, il suo amico immaginario Cooper, non è mai riuscita a "famigliarizzare" nella vecchia scuola e tanto meno sembra probabile che ci riesca in questa. Insomma, Ludovica inizia un gioco di adattamento e sopravvivenza, dove la sua passione per l'etologia torna imprevedibilmente utile.

Patrizia Rinaldi, Il giardino di Lontan Town, ed. Lapis, 2015